

sezioni unite, n. 5078/2010, che ha definitivamente statuito sulla natura tributaria della IVA, e quindi sull'inapplicabilità dell'IVA, non riscontrandosi un rapporto sinallagmatico fra prestazione e importo dovuto.

Dalla citata Sentenza 5078 si sono succedute diverse pronunce giurisdizionali -anche recenti- a volte anche sostenute da associazioni di consumatori, che hanno ribadito tale principio e quindi condannato gli enti impositori alla restituzione dell'imposta non dovuta.

Ben sappiamo che l'Agenzia delle entrate (risoluzioni 25/E del 5.2.2003 e 250/E del 17.6.2008) e il Ministero delle Finanze (circolare 3/DF 11.1.2010) avevano previsto in tali ipotesi l'applicazione dell'IVA, cosa che puntualmente gli enti locali e le società incaricate hanno provveduto a calcolare, imputandola ai cittadini e versandola poi all'erario.

I cittadini in alcuni casi, anche perché non sempre compiutamente informati, hanno lasciato spirare i termini di prescrizione. In altri casi gli interessati, avuta conoscenza della cit. sentenza della Suprema Corte, hanno provveduto a notificare apposito atto interruttivo, senza però avere *medio tempore* alcun rimborso. Questo perché ancora oggi gli enti locali e i concessionari non hanno ricevuto nuove istruzioni (e norme) da parte dell'amministrazione finanziaria dello Stato, volte a risolvere la problematica conformemente a quanto stabilito dalla Cassazione.

Ritenuto da più parti indispensabile un provvedimento normativo che disciplini la materia, provvedendo a istruire correttamente gli enti e a garanzia di chiarezza e giustizia senza dover ricorrere al giudice, sono a chiedere di essere informato circa gli intendimenti dell'Esecutivo/Ministero, al fine di poter definitivamente chiudere la questione oramai pluriennale e, anche dal punto di vista delle competenze del difensore civico, necessitante di urgente intervento.

Nell'attesa di una comunicazione sono a porgere i miei migliori saluti.

Dott. Manuele Bellonzi  
*Difensore civico territoriale - Provincia di Pistoia*



Comunicato al Comune di Boglietto (Credito Cooperativo, Lanterna, Poggio a Caiano, Pistoia) il 20/11/2010